



Tempio di Nettuno

Lavori urgenti di manutenzione programmata sui templi dorici - Anno 2017

Capitolo: 2.02.03.06.001/A

DIREZIONE SCIENTIFICA

(Dott. Gabriel Zuchtriegel)

RUP e PROGETTISTA

(arch. Rosalba De Feo)

Collaboratori alla Progettazione

(dott. Giovanni Avagliano)

(F.T. geom. Giancarlo Casale)

(F.R. dott.ssa Manuela Valentini)

(F.R. dott.ssa Stefania Giudice)

II DIRETTORE GENERALE

(Dott. Gabriel Zuchtriegel)

Data: Agosto 2017

Aggiornamenti:

Inventario n:

Oggetto: **Relazione - Schede di Restauro - Documentazione fotografica**
Quadro economico- Computo metrico estimativo -
Analisi prezzi - Elenco prezzi- Capitolato speciale di Appalto

Perizia di spesa

N. 17

DEL 16.8.2017

PREMESSA

Il seguente progetto "Lavori di manutenzione programmata sui templi dorici" redatto nel corso dell'anno 2017 per un importo di euro 165.000,00 (cap.2.02.03.06.001/A), si colloca nel programma di manutenzione programmata deciso a seguito dell'intervento di restauro realizzato negli anni 90.

Il naturale ed inarrestabile processo di degrado dei Templi estremamente vulnerabili per gli intrinseci fattori di degrado non eliminabili, si può rallentare solo con una costante e programmata manutenzione.

Preliminarmente alla redazione del progetto sono state effettuate le seguenti operazioni :

A) Raccolta dei dati

Ricerca della documentazione pregressa grafica e fotografica:

- Ricerca della documentazione grafica di ufficio: rilievi architettonici
- Documentazione relativa ai pregressi interventi di restauro degli anni 90 -2008

B) Analisi preliminari in sito

- Indagine a vista del degrado e degli stati di alterazione presenti
- Verifica effettuata nel corso dei monitoraggi del progetto TeSSPACS 2014- 2016 con l'ausilio di piattaforma aerea sulla presenza di punti di degrado della superiore copertina

C) Sintesi

Interpretazione dei dati storici raccolti in relazione all'attuale stato dei luoghi in merito :

- agli interventi pregressi effettuati,
- all'individuazione delle aree puntuali interessate attualmente dal degrado .

INTERVENTI PREGRESSI dagli anni '90

aprile 1997 - FONDI FIO

primi interventi conservativi sulle superfici del Tempio di Nettuno : restauro di tutte le sommità, dell'intero lato ovest e di una parte di superficie comprendente due colonne del lato sud

1999-2000- FONDI del LOTTO

restauro della cella e delle superfici in alzato dei lati Sud, Est e Nord del Tempio di Nettuno

2000

Intervento di restauro del basamento e delle gradinate del Tempio di Nettuno

2003. Intervento di pulitura e restauro delle superfici ed interventi strutturali finalizzati al ristabilimento della coesione a riparare gli effetti fisici disgreganti dovuti al degrado del Tempio di Nettuno

IL RUOLO DELL' I.S. C.R. NELLA MANUTENZIONE DEI TEMPLI.

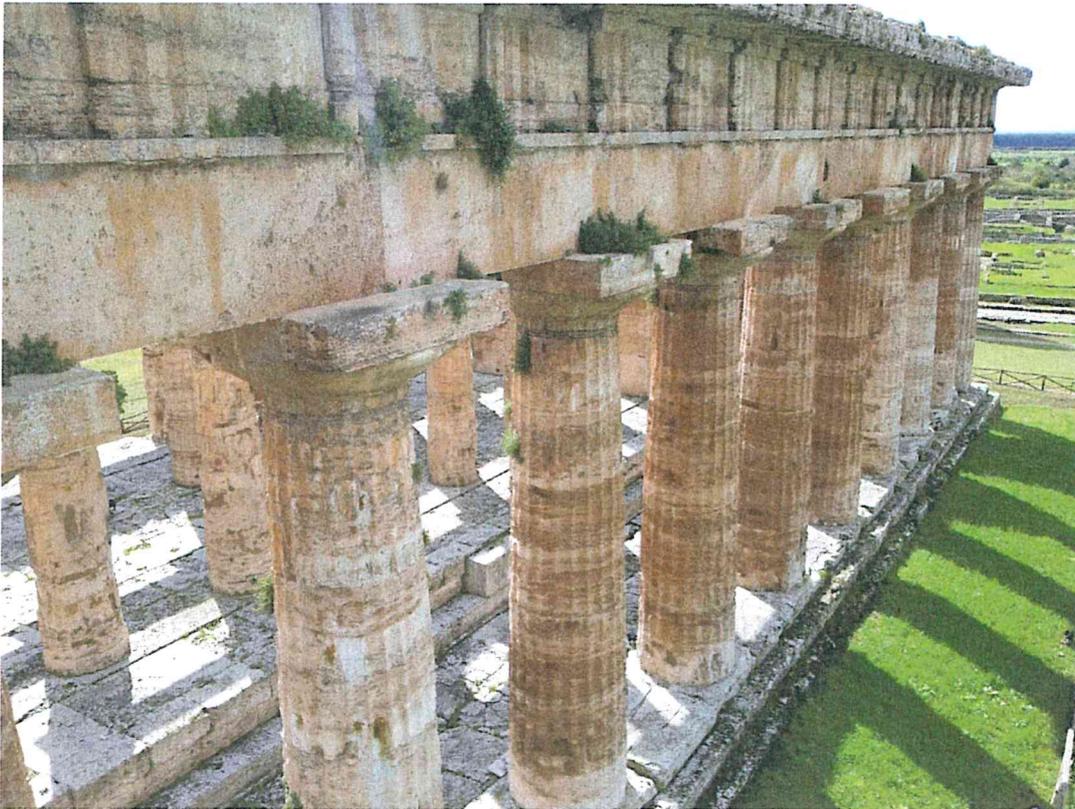
Per quanto riguarda la manutenzione, a partire dal 2005 sono state effettuate dall'ISCR sopralluoghi e ispezioni per verificare principalmente la tenuta delle copertine, delle stuccature e scialbature del cemento, dei trattamenti di elementi metallici, per monitorare la ricrescita vegetativa e biologica in generale, e controllare soprattutto la tenuta del consolidamento dell'arenaria.

Nel 2008 l'I.S.C.R. ha commissionato una serie di operazioni di manutenzione sui templi.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI- TEMPIO di NETTUNO:

Ad oggi, sospeso il programma manutentivo a causa della carenza di fondi, il tempio risulta invaso da diverse specie vegetali ed ospita nelle cavità una colonia di avifauna. Bisogna segnalare che la scelta operata nei precedenti restauri di non utilizzare per la protezione delle superfici nessun film idrorepellente, rende il tempio estremamente vulnerabile per gli intrinseci fattori di degrado non eliminabili, in primo luogo la struttura morfologica disomogenea del materiale lapideo.





LO STATO DI CONSERVAZIONE E LE ALTERAZIONI

L'osservazione macroscopica del manufatto ha rilevato i seguenti processi di degrado dei materiali lapidei e delle copertine: in particolare presenza di vegetazione infestante, patine biologiche e distacco dei bordi delle copertine

Sono state individuate le seguenti cause del degrado:

- mancanza di manutenzione degli elementi lapidei
- fessurazione della copertina superiore

Il coronamento del tempio è stato realizzato nel corso dell'intervento di restauro con tre strati di materiali differenti in sostituzione della copertina in cemento realizzata negli anni '60: il primo costituito da sfere di argilla espansa idrofugata, che serve da separatore con lo strato originario, il secondo formato da malta premiscelata bicomponente a base di calce con fibre propileniche fungente da rinforzo strutturale ed il terzo, applicato per un effetto di maggior integrazione con la struttura originaria, costituito da polveri di marmi misti colorati utilizzati sulla superficie ancora umida con la tecnica dello spolvero.

Tale superficie di sacrificio attualmente si presenta in alcuni punti degradata con rigonfiamenti e fessurazioni che favoriscono la crescita di piante infestanti con i relativi apparati radicali.



Le foto di cui alla presente relazione sono state scattate nel corso delle indagini effettuate nel 2015 con il progetto TeSSPACS con l'ausilio di piattaforma aerea.



INTERVENTI PRELIMINARI

Preliminarmente saranno attuate tutte le misure indispensabili per rendere accessibile il sito alla piattaforma aerea, per la messa in sicurezza dei luoghi ed per la installazione del Cantiere.

INTERVENTI DI PROGETTO

Si possono sommariamente riassumere di seguito

RIMOZIONE DI DEPOSITI SUPERFICIALI parzialmente aderenti (quali terriccio, guano etc.) con acqua, spruzzatori, pennelli, spazzole, spugne;

TRATTAMENTO ERBICIDA con applicazione del prodotto e successiva estirpazione manuale;

TRATTAMENTO BIOCIDA

Disinfezione da colonie di microrganismi autotrofi o/e eterotrofi mediante applicazione di biocida e successiva rimozione meccanica;

RIMOZIONE MECCANICA DI STUCCATURE eseguite durante interventi precedenti e in stato di degrado e successiva reintegrazione e/o consolidamento ed alla protezione di bordi e delle superfici di pietra circostanti

STUCCATURA dei bordi delle copertine, di fratture e fessurazione dei giunti del materiale lapideo.

Per maggiore chiarezza si rimanda alle schede tecniche allegate
